

CORPO DOCENTI

Atelier didattico:

GLAUCO MAURI

ROBERTO STURNO

MARCO BLANCHI, regista e attore, nasce a Roma il 25/4/1970, dopo essersi diplomato alla scuola di recitazione inizia una lunga carriera che lo porterà per molte stagioni in giro per i teatri d'Italia al fianco di attori e registi come Glauco Mauri, Roberto Sturno, Maurizio Scaparro, Andrea Baracco, Giancarlo Fares, etc. e ad interpretare ruoli in testi classici e moderni come “La tempesta”, “Re Lear”, “Enrico IV”, “Il malato immaginario”. Inoltre affianca all'attività di attore anche quella dell'insegnamento della recitazione in diverse scuole professionali e si cimenta nella regia dirigendo diverse opere teatrali come: “Ippolito” di Euripide, “Le notti bianche” da Dostoevskij, “Porta Chiusa” di Sartre, “La contessina Julie” di Strindberg.

DANILO CAPEZZANI ha studiato regia presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico di Roma, dove si è diplomato come regista prima al triennio ordinario e poi al successivo biennio di specializzazione. Classe 1994, si laurea inoltre in giurisprudenza con una tesi sulla qualificazione del rapporto di lavoro dei lavoratori dello spettacolo dal vivo.

Ha studiato la regia teatrale con Lorenzo Salvetti, Andrea Baracco, Giorgio Barberio Corsetti, Arturo Cirillo, Massimiliano Civica. Nel 2018 dirige presso il Teatro Greco di Segesta la tragedia *Alceste* di Euripide, in una nuova traduzione curata da Giovanni Greco e pubblicata nello stesso anno dalla casa editrice Feltrinelli. Due anni dopo è in cartellone, nello stesso teatro greco di Segesta, con *Eracle* di Euripide. Nel 2020 lavora come assistente alla regia nel *Re Lear* di Glauco Mauri. Nell'estate 2021, al Globe Theatre di Roma, dirige una compagnia di dodici attori in *Pene d'amor perdute* di W. Shakespeare. L'anno successivo lo spettacolo ha inaugurato la stagione teatrale 2022 del Gigi Proietti Globe Theatre di Roma, su volontà della nuova direzione artistica di Nicola Piovani.

Dal 2018 lavora come assistente in diverse opere liriche (*Pagliacci*, *Cavalleria Rusticana*, *Bohème*, *Turandot*, *Manfred*) e nel 2021 cura la ripresa della regia di una *Bohème* della regista Renata Scotto per la Rete Lirica delle Marche. Debutta ufficialmente come regista d'opera lirica nel 2022 con un nuovo allestimento di *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni, presso la Fondazione Teatro Goldoni di Livorno. Nell'estate dello stesso anno lavora al

Riccardo II di W. Shakespeare, prodotto dalla Compagnia dell'Accademia Silvio d'Amico, che debutta al Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Nella prosa lavora continuamente dal 2017 come assistente e aiuto del regista Andrea Baracco.

Laboratori drammaturgia:

MARIA TERESA BERARDELLI, drammaturga, diplomata nel 2008 all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", vince nel 2009 il Premio Tondelli con *Sterili*, messo in scena da Fabrizio Arcuri e poi da Camilla Brison. Nel 2010 vince il bando Inedito con *Altrove* e il Premio Fersen con *Studio per un teatro clinico*; nel 2015 vince la menzione al Premio Hystrio Scritture di scena con *10 mg*, andato poi in scena con la regia di Elisabetta Mazullo (Teatro Stabile di Torino); nel 2021 vince con *Il fiore rosso* il bando Mezz'ora d'Autore (Fondazione Teatro Due). Per la regia di Andrea Baracco firma l'adattamento teatrale di *Uno, nessuno e centomila* (Khora Teatro), *Il racconto d'inverno* e *Le affinità elettive* (Teatro Stabile dell'Umbria), *Itaca per sempre* (Trento Spettacoli), *Coriolano* e *Caligola* (Accademia "Silvio d'Amico"). Ha fatto parte dei progetti: *Abbecedario per il mondo nuovo* (Piccolo Teatro di Milano) e *Playstorm* (Teatro Stabile di Torino). I suoi lavori sono stati editi da Editoria e Spettacolo.

TATJANA MOTTA, drammaturga, laureata in Arti Visive e dello Spettacolo allo IUAV di Venezia, si diploma in drammaturgia alla Civica Scuola Paolo Grassi di Milano nel 2017. Tra il 2018 e il 2020 fa parte del laboratorio permanente di drammaturgia *Playstorm* del Teatro Stabile di Torino, a cura di Fausto Paravidino. Con il testo "Notte Bianca", vince il 55° Premio Riccione per il Teatro, che debutta nel 2021 al Romaeuropa Festival per la regia di Camilla Brison. Il testo è tradotto in spagnolo e in inglese, per i progetti *Nueva Escena Italiana* e *Italian & American Playwrights Project*, e in francese, con il sostegno *Maison Antoine Vitez*. Scrive l'episodio *Justine* per il podcast *Abbecedario per il mondo nuovo* del Piccolo Teatro di Milano. Nel 2023 scrive, per la compagnia Alchemico Tre, "Undici stanze per Elsa Morante", sulla vita della scrittrice. Vive a Roma.